

## **LODARE LO SFIDUCIATO**

Succede a molti di perdere la fiducia in se stessi, oltre che nel Signore. Ed è una situazione davvero triste.

Alla fiducia nel Signore dovrà tornare lo sfiduciato medesimo, coltivando nel suo cuore l'incontro con Lui, pregando, facendosi aiutare da un sacerdote. Ma alla fiducia in se stesso, oltre che da un diverso suo atteggiamento, possiamo contribuire anche noi, praticando appunto questa "Piccola opera di misericordia".

Il primo atteggiamento da tenere è cercare – conversando con lui – di capire da dove nasce la sfiducia. E potrebbe raccontarci episodi che giustificano tale sentimento e atteggiamento. Episodi che in fondo non possiamo contestare.

Allora prendiamo un'altra strada. Andiamo alla ricerca di qualcosa di buono o bello che ha fatto recentemente o anche in passato. E lodiamolo. Facciamogli notare la positività della sua azione, e non importa se magari esageriamo un po'. Non è falsità, è desiderio di consolare, di sollevare, di ristabilire la fiducia in se stesso.

E' molto triste non avere fiducia in se stessi, nelle proprie possibilità e capacità. Capita soprattutto a chi è senza lavoro, senza salute, senza affetti. E allora una lode in più è solo carità. Magari è anche una lode ben meritata, ma che per la poca fiducia in se stessa – e anche nella vita – quella persona non pensa di meritare.

Forse vedremo apparire sul suo volto un sorriso e ancora più bello sarebbe potergli chiedere: "Tu che sei tanto bravo a fare quella cosa, non potresti aiutarmi a farla anch'io?"